

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
13	Nuova Scintilla	01/12/2019	RINGRAZIANDO E SPERANDO	2
12	Chianti Sette	29/11/2019	ALLUVIONE, ORA SI FA LA CONTA DEI DANNI: PRESTITO AGEVOLATO PER LE AZIENDE COLPITE	3
53	Corriere Adriatico	29/11/2019	PONTE 2 GIUGNO, BALAUSTRATA BASSA E COLORE BIANCO	5
5	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	29/11/2019	PIOGGIA NERA ORLON RASSICURA: "MENO DI 10 KG DI CARBONIO DISPERSO"	6
49	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	29/11/2019	RIFIUTI ABBANDONATI DIECI FOTOTRAPPOLE PER FARE LE MULTE	7
31	Gazzetta di Parma	29/11/2019	POLESINE ACQUA, NOVEMBRE E' COSTATO QUASI UN MILIONE	8
11	Il Centro	29/11/2019	"COSTI ABBATTUTI NEI CONSORZI DI BONIFICA" (M.Pelliccione)	9
39	Il Crotonese	29/11/2019	TERRITORIO IN SICUREZZA UNA TASK FORCE INTERVENGA PRIMA DELLE CALAMITA'	10
15	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	29/11/2019	MANTOVANI: "IL POLESINE E' GIA' ADESSO SOTT' ACQUA"	11
16	Il Giornale di Treviglio	29/11/2019	DISSESTO IDROGEOLOGICO E IRRIGAZIONE: OK AL PIANO DAL 167MILIONI DEL CONSORZIO	12
15	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	29/11/2019	VERDE, TRAGNI "ENTRO L'ANNO 860 NUOVI ALBERI"	13
20	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	29/11/2019	IL SINDACO NEL CONSORZIO DI BONIFICA DEI BACINI	14
24	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	29/11/2019	BREVI - DISTRETTO IRRIGUO B ACQUA SOSPESA	15
24	La Voce di Mantova	29/11/2019	OGLIO, SECCHIA E CHIESE ANCORA SOTTO CONTROLLO	16
38	L'Arena	29/11/2019	"SERVE LA COLLABORAZIONE DEI PRIVATI PER PREVENIRE"	17
38	L'Arena	29/11/2019	ALLAGAMENTI, CI SONO TRE PUNTI CRITICI	18
22/23	Liberta'	29/11/2019	UNA POMPA "MANGIA ACQUA" A RIVO EVITA L'ALLAGAMENTO DI 15 ABITAZIONI	20
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agenparl.eu	29/11/2019	PIENA DEL FIUME PO NEL FERRARESE, AGGIORNAMENTO SITUAZIONE DEL CENTRO COORDINAMENTO	21
	Ilovepescia.it	29/11/2019	PIOGGIA RECORD A NOVEMBRE, QUASI DECOPIATA A PISTOIA COLDIRETTI: PRESERVARE IL PATRIMONIO AGRICOLO	24
	Iltirreno.gelocal.it	29/11/2019	CONSORZIO VIE VICINALI RIPRESE LE MANUTENZIONI	25
	Iltirreno.gelocal.it	29/11/2019	PROCEDURA D'URGENZA PER SISTEMARE L'ARGINE	26
	Lanazione.it	29/11/2019	"NOVEMBRE CON PIOGGIA RECORD, INTERVENTI PER TUTELARE LA CAMPAGNA"	27
	Qdpnews.it	29/11/2019	TREVISI, RINNOVATA LA CONVENZIONE TRA I TRE CONSORZI DI BONIFICA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI TRAT	29
	Ravennatoday.it	29/11/2019	UNO SPETTACOLO FRA STORIA E TERRITORIO: LA GRANDE ROTTA DEL LAMONE	31

SCARDOVARI

# Ringraziando e sperando

**N**ella ricorrenza di Cristo Re, Scardovari rientra ancora nella cronaca di questo periodo, per festeggiare il santo patrono e pure la Giornata mandamentale del Ringraziamento organizzata dalla Coldiretti di Porto Tolle in collaborazione con l'Unità pastorale di Scardovari-Bonelli. Tutti assieme in chiesa ornata a festa con i prodotti della terra e del mare e le attrezzature di lavoro in "mostra" si sono stretti a Cristo Redentore con la celebrazione della messa solenne.



Erano presenti oltre ai molti fedeli che non si sono persi l'occasione per un atto di solidarietà verso il sistema produttivo così duramente colpito in questo brutto novembre, il consigliere delegato comunale Sebastiano Boscolo, il presidente dei coldiretti di Porto Tolle Adriano Tugnolo in veste anche di presidente del Consorzio di bonifica Delta del Po, con il segretario di zona Matteo Cassetta, la delegata del movimento giovanile coldiretti Federica Vidali, il vice presidente di Bancadria-Colli Euganei Raffaele Riondino, presidenti di cooperative pescatori con il loro Consorzio, la Cosva Porto Tolle, le suore e le insegnanti della locale scuola materna Maria Ausiliatrice, il presidente e il direttivo del consiglio pastorale parrocchiale ed affari economici, il coro parrocchiale e molti altri. All'offerterio sono stati portati all'altare i prodotti della terra e del mare dai rispettivi rappresentanti mentre in un angolo della grande chiesa del Redentore, quasi in una mostra, sono state collocate le attrezzature del mondo della pesca e dell'agricoltura. Non mancavano i generi alimentari per i più poveri del territorio come pure per la scuola materna. Insomma un incontro ben riuscito in una chiesa piena di fedeli che hanno seguito i vari momenti della celebrazione. Il parroco don Nicola Nalin con il coro parrocchiale hanno reso la celebrazione un abbraccio al mondo produttivo del territorio così duramente colpito dal maltempo con significative perdite di attrezzature e mezzi del proprio lavoro e per alcuni giorni anche della perdita di lavoro, tanto è stato il danno che il maltempo ha causato. La visita poi delle istituzioni dal Governo al Comune, dalla Regione, alla Provincia ad enti ed istituzioni varie, privati e la tanta solidarietà dei territori vicini - Comuni, aziende, Associazioni - ha riconosciuto l'alto valore delle categorie colpite nell'ambito del territorio deltino. I gravi danni alle spiagge di Boccasette e Barricata completano il quadro desolante di quanto è avvenuto. Terminata la messa, nel piazzale antistante la chiesa, si è svolta la benedizione delle macchine agricole, auto, alle barche e ai mezzi di trasporto delle vongole e del pesce. Il rinfresco ha concluso la significativa Giornata del ringraziamento di Scardovari.

**N.S.-L.Zanetti**



# Alluvione, ora si fa la conta dei danni: prestito agevolato per le aziende colpite

**SAN GIMIGNANO** (age) A quasi due settimane dalle esondazioni del fiume Elsa il sindaco di San Gimignano **Andrea Marrucci** ha fatto il punto su quanto avvenuto nelle concitate ore di domenica 17 novembre e sui provvedimenti da prendere.

## Quali sono stati i casi più difficili da affrontare?

«Le situazioni più complesse, che hanno destato maggiori preoccupazioni, sono state le evacuazioni di due persone, ancora fuori dalla propria abitazione, in via di Cusona e di altre 13 persone, in località Sottobosco 3A per le quali sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco, sia con uomini Saf che con l'elicottero. I 13 erano riuniti per festeggiare il compleanno di un ragazzo di 9 anni che, sdrammatizzando la situazione, ha dichiarato: "Per la prima volta sono salito su un elicottero". Lo straripamento del fiume Elsa ha imposto la chiusura di via della Steccaia, via dei Platani e via del Ponte, con allagamenti in alcune aziende. E anche il torrente Torciano, alla fine di via Crocetta, al bivio tra Santa Maria, San Benedetto e Uignano, ci ha preoccupati anche se, grazie agli interventi del Consorzio di Bonifica, ha retto. Tuttavia molte abitazioni di via San Galgano sono state allagate con danni alle case, agli orti e agli animali».

## Si sono manifestate sofferenze anche in altre aree?

«Per alcune ore è stato interdetto il transito nella strada di Cusona, presso la rotatoria della nuova Sr 429, mentre frane e smottamenti si sono verificati sulla Sp1, sia in direzione Certaldo, in località San Paolo, Casini e ponte alle Rote, sia verso Poggibonsi, in località Sovestro; sulla Sp95 a San Benedetto; sulla strada di Pietrafitta: situazioni risolte in breve tempo. Inoltre, sono state numerose le utenze dell'energia elettrica ripristinate per riportare la corrente in tutto il territorio, in particolare in località Remignoli. Infine, alcuni danni si sono verificati alla scarpata sotto il camminamento di via Santo Stefano, nell'area delle Fonti; in borgo le



**I LAVORI** La ripulitura dopo l'alluvione. A destra i sindaci **Andrea Marrucci** e **Giacomo Cucini** con il presidente **Enrico Rossi** a destra

Piazze ad Uignano e ad una fognatura a Santa Lucia. Per la particolare orografia del territorio, il camminamento verso la porta delle Fonti e la fogna che colletta gli scarichi avranno notevoli costi di riparazione».

## A quanto ammontare la conta dei danni al patrimonio?

«La stima, però, è ancora approssimativa perché sono in corso ulteriori ricognizioni. Per i soli danni al patrimonio pubblico, pare si aggiri sui 700-800mila euro. Il presidente della Regione **Enrico Rossi**, con il quale, venerdì scorso, abbiamo effettuato un sopralluogo sia a Cusona che a Badia Elmi, insieme con esponenti di tutte le strutture regionali interessate, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale e, nella Giunta di lunedì, ha inserito San Gimignano tra i 191 comuni toscani danneggiati dal maltempo. Siamo in attesa di sapere se verrà attivato anche lo stato di emergenza nazionale, richiesto al Consiglio dei ministri dallo stesso Rossi. Mercoledì c'è stato un ulteriore sopralluogo e nell'ultimo Consiglio comunale abbiamo stanziato una cifra di 150mila euro per l'immediata emergenza».

## Quali sono i provvedimenti previsti per i privati?

«La delibera regionale di lunedì scorso permette alle aziende e ai

## Parola al sindaco

**Andrea Marrucci:** «Le criticità più grandi, per migliorare la dinamica idraulica lungo l'Elsa, sono a Cusona e a Badia a Elmi – La Steccaia

A Cusona devono essere realizzate le perimetrazioni per mettere il più possibile in sicurezza le imprese già insediate e la Regione propone la realizzazione di una cassa di espansione»

liberi professionisti colpiti, escluse le imprese agricole, di poter fare richiesta di prestiti fino a 20mila euro, senza interessi. I finanziamenti saranno garantiti attraverso il microcredito, quindi senza produrre garanzie. Per richiedere il prestito basterà un'autocertificazione con le perdite e gli interventi conseguenti da finanziare, con una franchigia di almeno 5mila euro. I moduli sono disponibili sul portale "Toscana Muove", nella sezione "Bandi ge-

stitti". Sono ammesse tutte le spese connesse alla ripresa e al rilancio delle attività danneggiate. Le aziende agricole che hanno riportato danni, potranno segnalarli sul portale "Artea" come primo passo dell'iter per la richiesta di misure straordinarie. La compilazione del modulo dovrà essere effettuata entro le 13 del 10 dicembre».

#### Quali sono gli accorgimenti da prendere per il futuro?

«Durante il sopralluogo con Rossi abbiamo discusso di come affrontare la situazione nell'emergenza post alluvione e, nei prossimi giorni, definiremo i dettagli di intervento. Le criticità più grandi, per migliorare la dinamica idraulica lungo l'Elsa, sono a Cusona e a Badia a Elmi - La Steccaia. A Cusona devono essere realizzate le perimetrazioni per mettere il più possibile in sicurezza le imprese già insediate e la Regione propone la realizzazione di una cassa di espansione. Noi abbiamo avanzato la richiesta di cambiare la viabilità di accesso a questa importante zona industriale, troppo vicina al fiume Elsa: si rischia l'effetto "topi in gabbia". Mentre per la zona al confine con il comune di Certaldo, devono essere trovate soluzioni affinché l'Elsa non esondi più attraverso un'arginatura. I tecnici hanno preso cognizione della situazione e lavoreremo con ur-

genza per queste soluzioni, soprattutto se arriverà lo stato di emergenza nazionale. Inoltre devono essere controllate le abitazioni lungo l'Elsa, alla cartiera di San Galgano, dove i ponti sommergibili dovranno essere eliminati. Le pulizie dell'alveo del fiume, svolte dal Consorzio di bonifica, sono servite per evitare ulteriori danni. La Regione, negli ultimi dieci anni, ha stanziato i importanti finanziamenti per mitigare il rischio idraulico».

#### Numerosi e convinti sono stati i ringraziamenti della cittadinanza nei confronti del vostro operato nell'emergenza, o no?

«Pur nell'eccezionalità dell'evento, per fortuna è andato tutto bene. I ringraziamenti vanno rivolti a tutti coloro che, a vario titolo, hanno operato per evitare il peggio: ai Vigili del fuoco, ai Carabinieri, alla Polizia municipale, agli operai comunali, che hanno lavorato incessantemente per due giorni senza risparmiarsi, ai tecnici comunali, alla ProciV e al tutto il sistema del volontariato, alla Provincia e alla mia Giunta. Un particolare plauso deve andare all'hotel Sovestro - ristorante Da Pode che, nell'emergenza, ha ospitato una delle famiglie residenti nella zona di San Galgano, senza chiedere nessun compenso, anzi accogliendola a braccia aperte».

Leonardo Antognoni



## Raggiunta l'intesa tra Comune e Consorzio di bonifica L'opera finanziata dalla Regione, i lavori subito al via

### L'ACCORDO

rosso. È quanto emerso dalla conferenza dei servizi che si è svolta ieri mattina in Comune. «Questa terza soluzione sembra aver messo tutti d'accordo – spiega l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica – al vaglio del Comune c'è la possibilità inoltre di ricoprirlo in pietra o marmo per renderlo simile a quello attuale». Alla fine ha prevalso il parere del critico d'arte Vittorio Sgarbi. Il nuovo ponte 2 Giugno riguarda una delle

### Il rendering finale del ponte: balaustre bianche, alte 1,10 metri

opere di mitigazione del rischio idraulico, finanziate dalla Regione per scongiurare un'alluvione in centro storico. Togliendo le pile in alveo potrà infatti passare una maggiore quantità di acqua in caso di piena per raggiungere il mare in tempi rapidi. Avviato anche l'iter

© RIPRODUZIONE RISERVATA



























































